

grande importanza; e si concepirono intorno al suo traffico maggiori speranze di quelle che siansi realizzate finora.

Ma avviene nel traffico ferroviario che il progresso non è semplicemente aritmetico; spesso va con una progressione quasi geometrica; può darsi (lo desidero e lo spero) che il prodotto aumenti in modo da poter con maggiore larghezza e con maggiore celerità soddisfare a quei voti dei quali l'onorevole Sardi si è fatto competente interprete, prima che si compiano rigorosamente le condizioni determinate dal capitolato vigente colla Società adriatica.

Farò anzi uffici presso la Società stessa, senza però impegnare il Governo in nuove spese, affinché il servizio di quella linea possa esser migliorato in modo da riuscire di maggiore soddisfazione a tutti gli interessati.

Non ho altro a dire.

Presidente. L'onorevole Sardi ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Sardi. Ringrazio l'onorevole ministro dei lavori pubblici della sua cortese risposta, e prendo atto delle dichiarazioni che ha fatto di dare i provvedimenti opportuni affinché subito sia resa continuativa la coppia di treni che fermano la notte ad Avezzano.

Riguardo all'istituire un nuovo treno diretto, io stesso fui il primo a dire che non avevamo ancora il diritto di imporre ciò alla Società.

Ma prendo parimenti atto della dichiarazione dell'onorevole ministro, con la quale si impegna a far tutte le pratiche possibili per indurre la Società ad impiantare al più presto questi treni diretti.

Mi parrebbe però che un mezzo di conciliazione per il momento (e dico solo per il momento un'altra volta), potrebbe esser questo: far sì che, dopo aver ricongiunta la coppia di treni che fermano la notte ad Avezzano, la quale coppia, come benissimo disse l'onorevole ministro, dovrebbe partire più tardi da Roma, e più tardi da Castellammare, sopprimendo qualcuna delle fermate e accelerando la velocità, si avesse in quello della notte un treno ancora più celere di quelli diurni. E tengo nuovamente a dichiarare che con la mia proposta di sopprimere alcune fermate intermedie non intendo, come ho già detto, di ledere in alcun modo gli interessi locali, di cui sono gelosissimo custode, come di quelli generali della nazione.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Dirò un'altra parola per una semplice dichiarazione. Siccome io possibilmente voglio mantenere tutte le promesse che fo, così debbo notare all'onorevole Sardi che non ho dichiarato di voler prendere subito un provvedimento pel quale il treno spezzato diventi un treno continuativo; ho detto, che porrò intorno a questo punto il massimo impegno affinché il fine che ci proponiamo per questa parte possa essere più facilmente raggiunto.

Sardi. Ringrazio l'onorevole ministro.

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici, debbo comunicarle una domanda di interrogazione presentata dall'onorevole Rizzo:

« Il sottoscritto chiede di rivolgere all'onorevole ministro dei lavori pubblici un'interrogazione sul servizio ferroviario nella linea Treviso-Motta. »

Ed ora la prego di voler dichiarare se e quando intenda rispondermi.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Pregherei la Camera di volere consentire che io lo dichiari un altro giorno.

Presidente. Onorevole Rizzo?

Rizzo. Sta bene.

Continuazione della discussione del bilancio di agricoltura, e commercio.

Presidente. Ed ora ritorneremo al bilancio di agricoltura e commercio, del quale è stata esaurita la discussione generale. Dovendo passare ora alla discussione dei capitoli darò lettura dell'articolo unico del disegno di legge e quindi dell'allegato, che contiene i capitoli stessi.

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890 in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge. »

Ora si dà lettura dello stato di previsione, che fa parte integrante di quest'articolo, con l'avvertenza che per i capitoli sui quali nessuno chiede di parlare e non sono fatte proposte si intendranno approvati mediante la semplice lettura.

Categoria prima. *Spese effettive — Spese generali.* — Capitolo 1. Ministero — Personale di ruolo (*Spese fisse*) lire 665,224.35.

Su questo capitolo l'onorevole Plebano ha presentato un emendamento con cui propone la riduzione di lire 48,000.